

**Riunione Consiglio Scientifico**  
**1° aprile 2025**  
**Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale**  
**Via Salaria 113 - ROMA**  
**ore 11,00**

Il Consiglio Scientifico della Sezione AIS Studi di Genere si è riunito in presenza presso la sede universitaria “La Sapienza” di Roma, in data **1° aprile 2025 alle ore 11.00**.

Sono presenti: Ignazia Maria Bartholini, Raffaella Monia Calia, Francesca Colella, Marianna Coppola, Daniela Grignoli, Luca Guizzardi, Giuseppe Masullo (Segretario), Mariella Nocenzi (Coordinatrice), Urciuoli Carmine

Giuseppe Masullo assume al ruolo di segretario verbalizzante.

I punti all’Ordine del Giorno sono i seguenti:

1. Comunicazioni della Coordinatrice e del Segretario
2. Attribuzione dei ruoli rispetto alle attività ordinarie e straordinarie della Sezione
3. Attività di comunicazione e networking
4. Attività seminariali e convegnistiche
5. Attività di ricerca e disseminazione
6. Eventuali e varie

Si aprono i lavori con la discussione dei seguenti punti all’Ordine del Giorno:

## 1. Comunicazioni della Coordinatrice e del Segretario

La coordinatrice, dopo aver illustrato il piano di lavoro, ribadisce l'importanza della nostra Sezione in un momento storico che registra un crescente aumento di intolleranza e discriminazione verso le persone afferenti al mondo LGBTQ+ e, più in generale, verso le questioni che concernono i diritti e delle pari opportunità delle persone a partire dalla loro identità di genere e sessuale.

Una prima comunicazione riguarda il recente incontro con i membri della Consulta, dal quale è emersa la possibilità che il Direttivo nazionale uscente proponga negli ultimi mesi del suo mandato (entro Settembre 2025) una modifica dello Statuto, in particolare la revisione dell'articolo che prevede l'iscrizione ad una sola Sezione di voto. Sostanzialmente, si sta decidendo di dare la possibilità a Soci e Socie di iscriversi a più Sezioni di voto, aspetto quest'ultimo che presenta alcune criticità che la coordinatrice e il segretario illustrano, relativamente all'aumento dei costi di iscrizione. D'altro canto, questa modifica risponderebbe all'aumento del numero delle Sezioni. La costituzione di nuove Sezioni, di cui certamente si comprende l'importanza e la valenza scientifica, tuttavia, ha come conseguenza la migrazione dei/delle Soci/e da una Sezione all'altra. La coordinatrice, il segretario e i membri del board si auspicano che in futuro si possano realizzare in alternativa dei *research network* intorno a questioni e temi di carattere sociologico trasversali e intersezionali.

Nuovamente si osserva che l'attenzione rivolta ai nostri temi da parte di altre sezioni è flebile, nonostante il genere costituisca una chiave di lettura trasversale ad ogni ambito di studio e di ricerca sociologica; pertanto, il Consiglio auspica la possibilità che punti di collegamento tra la nostra Sezione e le altre siano in futuro meglio favoriti, soprattutto in occasioni di convegni nazionali di metà e fine mandato.

Una terza comunicazione è relativa al *budget* della Sezione. La coordinatrice comunica che il giorno 9 aprile è fissato un incontro della Consulta della Ricerca con il Tesoriere per discutere del bilancio. Emerge che attualmente la Sezione presenta un saldo di circa 8000 euro, accumulato anche grazie ad una politica "accorta" del precedente Consiglio Scientifico che destinava i fondi

della Sezione principalmente al finanziamento di iniziative scientifiche e delle pubblicazioni.

Dal confronto con i membri del *board*, emerge l'esigenza di arricchire le possibilità di introiti della Sezione, in particolare in occasione di convegni di metà e fine mandato, per esempio offrendo crediti formativi a figure professionali come gli assistenti sociali o gli psicologi, o prevedendo il lancio di corsi di formazione (per es. una *summer school*) così come succede per altre Sezioni dell'AIS, che già offrono servizi di questo tipo.

Una quarta comunicazione della Coordinatrice è riferita alla possibilità di poter finanziare in futuro la copertura delle spese sostenute dai ricercatori e ricercatrici che si spostano da Paesi in via di sviluppo o aree deprivate del mondo in occasione di convegni internazionali, come quelli promossi dall'ESA e dell'ISA, ritenendo questa un'attività particolarmente incoraggiata e auspicata dall'attuale direttivo nazionale dell'AIS.

Una quinta comunicazione del segretario fa riferimento ad un servizio che in tempo reale consente oggi ai membri del *board* di poter entrare in un'area specifica del sito della Sezione, nella quale è possibile vedere gli iscritti, lo stato del *budget*, oltre che trovare tutti i verbali e documenti prodotti dalla Sezione. Si darà comunicazione tempestiva non appena accessibile.

## **2. Attribuzione dei ruoli rispetto alle attività ordinarie e straordinarie della Sezione**

In merito al secondo punto all'Ordine del Giorno, tutti i membri del *board* confermano la loro disponibilità a seguire una delle attività ordinarie e straordinarie della Sezione definite nella precedente riunione del Consiglio Scientifico. Si auspica, ovviamente, che al di là delle singole responsabilità affidate le attività siano sostenute e realizzate con la collaborazione di tutti e tutte.

Entrando più nel merito delle attività:

- *Strategie di coinvolgimento di nuovi soci e socie.* Oltre a quelle legate al network personale di ogni singolo membro, si propone di organizzarle a partire da una mappatura di centri, laboratori, e associazioni che hanno come tema centrale gli studi di genere. Questa consentirà di individuare i referenti di queste realtà territoriali sparse in tutto il Paese, generando così una *mailing list* utile a divulgare e diffondere, ma anche organizzare

capillarmente, le iniziative della Sezione. L'obiettivo è di coinvolgere queste realtà, non solo patrocinando le loro iniziative, ma partecipando fattivamente a esse, offrendo loro, per esempio, una formazione specifica sotto forma di lezioni, seminari, ecc. Si auspica così che la Sezione non solo incrementi nuovi/e Soci e Socie, ma diventi così per queste realtà un punto di riferimento accademico e scientifico. Un altro strumento utile è quello di incrementare i rapporti con associazioni scientifiche analoghe di altri ambiti disciplinari (psicologia, storia ecc.) o territoriali (sezioni analoghe in ESA, ISA etc.), e tematiche, come per esempio il rapporto che la Sezione già intrattiene da tempo con gli iscritti e le iscritte alla Rete *Gift*.

- *Attività di formazione*: si discute della possibilità di offrire consulenza, formazione ad alcuni Enti territoriali o della Pubblica Amministrazione che sono tenuti a fare il bilancio di genere. Si avanza anche l'idea di poter offrire un corso di formazione in sede (per il quale Daniela Grignoli propone quella di Termoli) oppure di poter offrire un corso di formazione *offline* di 45 minuti i cui contenuti possono essere realizzati da tutti e tutte gli/le appartenenti al direttivo della Sezione
- *Internazionalizzazione*, stimolo ad iniziative scientifiche che possano creare punti di collegamento tra la Sezione e altre Sezioni omonime di Sociologia che operano a livello europeo e internazionale. Raffaella Monia Calia ricorda il rapporto privilegiato che intrattiene con alcuni colleghi appartenenti alla *British Sociological Association* e, in particolare, il ruolo che lei stessa svolge all'interno dei *board* di alcune riviste che fanno capo a questa rete di studiosi. La discussione si focalizza sulla possibilità di prevedere una *call for paper* da sottoporre a una di queste riviste in occasione del convegno di metà mandato del 2026. Un'altra rete con la quale la collega è in rapporto fa capo all'Università federale del Mato Grosso in Brasile. Anche questa rete di colleghe e colleghi potrebbe essere coinvolta all'interno di nostre iniziative scientifiche e di ricerca per favorire l'internazionalizzazione della nostra Sezione. Infine, fra le attività di internazionalizzazione, si sottolinea l'importanza del riconoscimento di alcune riviste internazionali tra quelle di Fascia A previste nell'elenco Anvur. Pertanto, si suggerisce ai membri del *board* di individuare quelle che hanno come temi centrali gli studi di genere,

procedendo così a raccogliere per tempo i documenti utili in vista delle prossime finestre della procedura di valutazione.

### 3. Attività di comunicazione e networking

Un'altra funzione chiave di cui si discute è quella della "comunicazione", di cui sono responsabili i componenti del CS. Carmine Urciuoli e Raffaella Monia Calia, che prendono la parola illustrando un articolato "piano della comunicazione 2025-2029" che si propone di:

1. Rafforzare la visibilità e la coesione della comunità scientifica degli studi di genere in Italia e all'estero;
2. Facilitare l'accesso alle risorse, alle opportunità di ricerca e alle *call* per studiosæ di genere;
3. Promuovere l'interazione tra ricerca accademica e società civile, in particolare il terzo settore, associazioni, amministratori e *policy-maker* impegnati nella promozione dell'eguaglianza di genere.
4. Offrire strumenti informativi e formativi interdisciplinari utili alla crescita professionale e sociale dei destinatari.
5. Sostenere la diffusione di pratiche comunicative inclusive, partecipative e orizzontali all'interno della Sezione.

Il piano è rivolto a due target di riferimento, che sono distinti in primario e secondario. Il target primario fa riferimento a Studiosæ, ricercatrici/tori, docenti e studentæ interessati agli Studi di Genere, sia iscritti che non iscritti all'AIS; nonché giovani ricercatori/trici e dottorandæ che desiderano avvicinarsi alla ricerca *gender-sensitive*. Il target secondario fa riferimento ad attivistæ e rappresentanti del Terzo Settore; amministratori pubblici, dirigenti scolastici, funzionari e decisori politici impegnati nelle politiche di parità e inclusione; associazioni che si occupano di diritti, eguaglianza, educazione e democrazia.

Per implementare il piano di comunicazione così previsto, si intendono utilizzare i seguenti strumenti:

- un sito web istituzionale, costruito con la piattaforma *WordPress* e pensato non soltanto come vetrina statica, ma come *hub* dinamico per l'informazione, la condivisione e l'incontro studiosi e studiose e operatori e operatrici del Terzo Settore e rappresentanti delle istituzioni. Il sito, concepito fin dall'inizio con una struttura bilingue (italiano-inglese), ospiterà sezioni dedicate alle *call for papers* e *for proposals*, agli eventi nazionali e internazionali, alle pubblicazioni delle/dei componenti della Sezione, alle reti di ricerca e alle iniziative formative. Particolare attenzione sarà rivolta all'usabilità e all'accessibilità, affinché il portale divenga un punto di riferimento per l'intera comunità degli studi di genere, in Italia e oltre. Il sito sarà anche veicolo di diffusione del logo informale della Sezione, che deve essere riconoscibile, moderno, semplice, e coerente con il logo AIS
- accanto al sito, verrà attivata una *newsletter* a cadenza mensile, finalizzata a garantire un flusso costante di informazioni, riflessioni e aggiornamenti. Si discute della possibilità di utilizzare strumenti di comunicazione più appetibili alle nuove generazioni, tra i quali i *podcast* o *reel*, a cadenza bimestrale o trimestrale, all'interno dei quali intervistare un personaggio di spicco nel campo degli studi di genere, o Soci e Socie della Sezione, con un particolare sguardo a temi di attualità. Si esplora la possibilità di pubblicare questi, oltre che su canali social già sfruttati (per esempio *Facebook*) altri, come *Instagram* o *TikTok* per intercettare un target più giovane.

Al termine dell'articolata presentazione, si definisce la struttura del sito web che riprenderà alcune delle attività già discusse nella precedente riunione della Sezione, ovvero: la "Ricerca" (archivio di progetti, pubblicazioni, gruppi di lavoro, *call for papers* ecc.); la "Formazione" (corsi universitari, *summer school*, seminari aperti ecc.); le "Reti e collaborazioni" (partnership accademiche e associative ecc.); le "News e gli approfondimenti" (rubriche, blog, interviste, recensioni ecc.); "l'Area membri" (spazio collaborativo per il direttivo e per gli iscritti).

Per la costruzione del sito, si prevede l'acquisto di un abbonamento Aruba, della durata di quattro anni, per la cui spesa il Consiglio Scientifico fissa e approva il limite massimo di euro 500. Si autorizza, pertanto, la

coordinatrice, Mariella Nocenzi, ad acquistare il dominio Aruba per una spesa di € 24,27.

Al termine della discussione si definiscono i prossimi *step* da svolgere per l'avvio del piano, ovvero la denominazione del dominio, la creazione di un logo apposito, il lancio del nuovo sito *WordPress* e l'avvio della *newsletter* mensile con la costruzione del relativo gruppo redazionale.

È affidata a Marianna Coppola la creazione con relativa proposta dei loghi da scegliere (che potrebbero essere sottoposti alla valutazione dei Soci e delle Socie) oltre che la realizzazione di un *reel* di prova.

Carmine Urciuoli s'impegna a consegnare una bozza del sito, entro le festività pasquali, e comunque non oltre il 17 aprile 2025.

Nell'attesa del sito e della nuova *newsletter*, la coordinatrice assieme al segretario continueranno a utilizzare la *mailing list* per tutte le comunicazioni inerenti alla Sezione da trasferire a soci e socie.

La riunione è interrotta alle 13.30 per la pausa pranzo.

#### **4. Attività seminariali e convegnistiche**

La riunione riprende alle 14.30 presso la stessa sede e inizia con una discussione che attiene l'organizzazione delle prossime attività seminariali e convegnistiche.

Ignazia Maria Bartholini propone di lanciare dei seminari sul tema delle rappresentazioni sociali della femminilità, sulle quali la riflessione sociologica ha poco dibattuto nel concentrare la propria attenzione sui modelli di maschilità (per esempio tossica), tralasciando il significato che assumono per le nuove generazioni modelli di femminilità in bilico fra tradizione e nuovi modi di "dire" e "fare" il genere femminile.

L'obiettivo è quello di favorire non solo una maggiore conoscenza sul tema, ma fare in modo che la Sezione si connoti con un progetto culturale ben riconoscibile all'esterno, con ricadute positive nell'attuale dibattito scientifico oltre che immaginario collettivo sull'argomento.

Alla luce della discussione si individua per il mese di ottobre 2025 una prima attività seminariale sul testo di Ilaria Li Vigli, *Sulle donne. La parola agli uomini. Il punto di vista maschile sulla parità di genere* edito dalla FrancoAngeli. Una seconda attività seminariale per il mese di novembre 2025 sul testo a cura di

Francesca Colella e Silvia Nannini, *Female Role Models e pari opportunità. Leadership, socializzazione e progettualità oltre gli stereotipi*, edito dalla FrancoAngeli. Una terza attività seminariale nel mese di gennaio 2026, sul testo a cura di Amina Easat-Daas e Irene Zampi, *Handbook of Gendered Islamophobia*, edito dalla Palgrave MacMillan alla cui organizzazione collaborerà Raffaella Monia Calia per le attività integrate di internazionalizzazione. Una quarta nel mese di marzo 2026 sul testo di Chiara Piazzesi, *The Beauty Paradox: Femininity in the Age of Selfies*, edito da Rowman&Littlefield Publishers.

Marianna Coppola propone, inoltre, di coinvolgere il territorio sollecitando la partecipazione della Sezione alla presentazione di libri o a convegni promossi nell'ambito dell'associazionismo femminista e LGBTQ+; per tale attività di "terza missione" si intende costruire un *form* (da diffondere sui social e sui canali di comunicazione della Sezione) all'interno del quale chi è interessato potrà segnalare e proporre una propria iniziativa.

Sempre in relazione alle attività convegnistiche e seminariali la Sezione è chiamata a proporre almeno una *call* collegata al Convegno nazionale di fine mandato AIS che si svolgerà presso l'Università di Bergamo dal 18 al 20 settembre. Si decide di preparare una prima *call* "su invito" di carattere transdisciplinare e una seconda in collaborazione con le altre sezioni dell'AIS. Ci si confronta sulla possibilità di centrare le *call* sul tema femminilità di cui sopra discusso. Ignazia Maria Bartholini si offre di redigere una *call* dal titolo "Mediterraneo e donne del Mediterraneo" e di inviarla all'approvazione del Consiglio nelle prossime settimane.

La coordinatrice, inoltre, informa di due iniziative entro le quali la Sezione potrebbe, come già accaduto in passato, coordinare due panel. La prima fa riferimento al Festival della Sociologia, che si svolgerà a Narni il 10 e 11 ottobre dedicato ai temi dell'attenzione, della cura e della sostenibilità. La seconda al Convegno Nazionale Società Italiana Orientamento che si svolgerà a Parma tra il 12 e il 13 settembre.

Si discute, infine, della possibilità di coinvolgere per il convegno di metà mandato della Sezione Patricia Hill Collins, che sarà in Italia a partire dalla primavera del prossimo anno. Si discute sui costi da sostenere, eventualmente condivisi fra più sedi universitarie (tra le quali CNR, Università degli studi di Napoli "Federico II", Università degli studi di

Venezia ecc.) nelle quali la studiosa ha previsto di intervenire ad una serie di iniziative.

Un'ultima attività convegnistica è proposta dal Segretario sulla tema della transizione alla genitorialità, anche in ragione dei recenti dati pubblicati dall'ISTAT sul calo natalità nel nostro Paese, aspetto sul quale la Sezione potrebbe aprire un dibattito coinvolgendo Soci e Socie che si occupano del tema. Il convegno è previsto per il prossimo autunno 2025.

## **5. Attività di ricerca e disseminazione**

Relativamente all'attività di ricerca che intende promuovere la Sezione, questa si collega al punto precedente, ovvero una ricerca sulle rappresentazioni sociali della femminilità da sviluppare lungo tutto il triennio, (restituendo per esempio i risultati nel corso dei convegni di metà e fine mandato). Subito dopo l'estate, il board si riunirà per individuare le dimensioni di un questionario da somministrare con l'obiettivo di esplorare l'immaginario collettivo sulla femminilità in un'ottica intergenerazionale.

## **2. Eventuali e varie**

Il Consiglio scientifico autorizza il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla riunione di Raffaella Monia Calia per un totale di € 37,80.

Non essendo stati individuati ulteriori punti all'OdG, il CS si aggiorna in occasione della prossima riunione che si fissa a mercoledì 4 giugno alle ore 17 in modalità online.